

ARCHITETTI L'AQUILA: CONTI PIU' VOTATO MA CON FRONDA E' 6-5 IN CONSIGLIO

7 Febbraio 2014



L'AQUILA - È il presidente uscente Gianlorenzo Conti il più votato nelle elezioni per il rinnovo del Consiglio dell'Ordine provinciale degli architetti dell'Aquila, e il pluririconfermato da 21 anni in sella è ancora una volta il favorito per la nomina a presidente per i prossimi 4 anni.

Il voto decisivo avverrà all'interno del rinnovato Consiglio e terrà comunque gli iscritti con il fiato sospeso, perché i blocchi di potere sono equilibrati e l'esito non è scontato: i "contiani", infatti, prevalgono di misura, 6 eletti contro 5 della fronda di oppositori, e basterebbe un solo voto a sorpresa per equilibrare la situazione.

Il più votato è stato proprio il presidente uscente Conti, con 134 voti, seguito da Giovanni Colangelo (129) e Massimo Germani (119).

Seguono poi Antonio Zavarella (116), Sandro Annibali (104), Antonio Del Boccio (102), Giuseppe Cimmino (99), Danilo Alessandro Gualtieri (97), Walter Emilio Pace (97), Edoardo Compagnone (96), Claudia Compagno (93).

Nel Consiglio, Conti, Colangelo, Annibali, Cimmino, Pace e Compagno voteranno per la tradizione, mentre Germani, Zavarella, Del Boccio, Gualtieri e Compagnone proporranno un'alternativa. Se il pronostico sarà rispettato, Conti resterà presidente.

"Seppur appartenenti a liste contrapposte, dopo gli scrutini gli eletti si sono sentiti tutti soddisfatti dall'ampia partecipazione degli iscritti alle votazioni - ha commentato Conti ad AbruzzoWeb - e hanno dato ampia disponibilità a intraprendere al più presto un lavoro di squadra a servizio della collettività e dei colleghi".

Per blindare la sua rielezione, l'uscente ha offerto "ampia condivisione sui temi da trattare nel prossimo quadriennio quali il rilancio del ruolo dell'architetto, la formazione permanente, la deontologia, il lavoro per i giovani eccetera".

"Personalmente colgo l'occasione per ringraziare quanti hanno ancora creduto in me e augurare ai colleghi neoeletti proficuo lavoro", ha concluso. *Alberto Orsini*